



Co.Na.Po. Lecce NEWS

Anno III volume 49— pag I

24 giugno 2013

NO LEGGE 121/81, NO PARTY

RINNOVATA LA CONVENZIONE PER LA CIRCOLAZIONE SUI TRENI

PUGLIESI AL SOLO PERSONALE INSERITO NELL'ART.16 DELLA LEGGE 121/81

Il 19 giugno 2013 è stata rinnovata la convenzione per la circolazione sui treni regionali pugliesi per quel personale riconosciuto nell'art. 16 della legge 121/81.



I Vigili del Fuoco pagano ancora una volta l'ostruzionismo, seguito da un'evidente paura del confronto dei confederali.

Peccato che i colleghi della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza possono viaggiare in convenzione sui treni regionali pugliesi a dispetto, di noi Vigili del Fuoco, che dobbiamo pagare per intero il regolare biglietto.

Come mai la **FNS CISL**, che tanto decanta questa unione tra Forestale, Penitenziaria e Vigili del Fuoco non sia riuscita a riconoscere anche a noi, poveri Vigili del Fuoco, questo privilegio riconosciuto ai primi due?

Cosa accomuna Forestale, Penitenziaria e Vigili del Fuoco sotto un'unica bandiera (**FNS CISL**) se non godono degli stessi diritti? Cosa sono per voi i Vigili del Fuoco, lavoratori di serie B?

Come mai una piccola parte della **UIL VVF** sembra avere come suo primo obiettivo attaccare sempre il CONAPO? Solo perché sposa le tesi dell'ingresso dei VVF nell'art. 16, comma 2 della legge 121/81? Guarda caso la stessa legge che consente la libera circolazione su treni regionali, guarda caso la stessa legge che darebbe le opportune certezze di perequazione senza snaturare compiti e funzioni dei VVF. Perché questi paladini, della loro verità, non sono venuti a confrontarsi al convegno proprio sulla legge 121/81?

Le abbiamo tentate tutte, abbiamo persino organizzato un convegno dedicato proprio alla Legge 121/81 ma, come è noto, al confronto hanno preferito la fuga, il silenzio, un fatto gravissimo per un convegno che si proponeva di trovare, tutti uniti, soluzioni per le retribuzioni, le pensioni e tutti i benefici che i vigili del fuoco, a differenza dei loro colleghi delle forze di polizia, non hanno.

Da quanti anni sentite parlare di equiparazione stipendiale e pensionistica alle forze di polizia? Da quanti anni sentite parlare di "scivolo"? Da quanti anni sentite parlare della riforma delle carriere? Da quanti anni aspettiamo tutto questo? **DECENNI!!!!!!**

È notizia di ieri del crollo dei numeri degli iscritti dei confederali, oltre 60.000 tessere in meno a favore delle sigle autonome, **1 milione e 800 mila euro** di introiti in meno per i sig.ri confederali con cali che vanno dal -12% per CISL, al -10% CGIL e al -2.6% UIL. Se accade questo, un motivo ci sarà.

Questo cambiamento devi volerlo anche tu, dai forza all'unico sindacato autonomo del CNVVF, dai forza a te stesso, dai forza al CONAPO, nel frattempo, sul treno, noi paghiamo il biglietto per intero gli altri NO.



CO.NA.PO. SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Regionale Puglia

Via G. C. Palma, 64 – 73100 Lecce
Tel. 334-6779419 347-4445740
e.mail: gianni.cacciatore@tin.it
sito internet: www.conapo.it

Prot.02/2013

Lecce, 24 giugno 2013

Al Presidente della Regione Puglia
On. Nichi VENDOLA

All'Assessore ai trasporti della Regione Puglia
Dott. Giovanni GIANNINI

e p. c. Al Segretario Generale Co.Na.Po.
C.S.E. Antonio BRIZI

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Puglia
Dott. Ing. Michele Di Grezia

Oggetto: protocollo d'intesa per la sicurezza sui servizi ferroviari regionali.

In data 19 Giugno 2013 è stato firmato, fra la Regione Puglia ed i Corpi dello Stato riconosciuti ai sensi dell'art. 16, Legge 01/4/1981 n. 121, il protocollo in oggetto, dal quale, ancora una volta, sono stati esclusi i Vigili del Fuoco.

Con la presente, vengo a significarVi tutta la delusione e l'amarezza con la quale i lavoratori VVF hanno accolto la notizia.

Appare del tutto inopportuno, ai fini di un reale incremento della sicurezza a bordo dei treni, avere escluso dal protocollo chi, come i Vigili del Fuoco, è preposto alla tutela di importantissimi aspetti a questa relativi, in netta contrapposizione con quanto accade nella quasi totalità delle regioni italiane.

Il Co.Na.Po., si batte da sempre per l'inserimento del CNVVF nell'art. 16 – comma 2, Legge 01/4/1981 n. 121, convinto dell'estrema opportunità di tale previsione per il futuro del Corpo ed il buon funzionamento del sistema di sicurezza del paese. Non sono certo casuali i numerosi provvedimenti legislativi che da qualche anno vedono citato il CNVVF accanto a quelli attualmente inseriti nell'art. 16, Legge 01/4/1981 n. 121, provvedimenti che costituiscono un segno tangibile dell'avvicinarsi di scelte legislative ben precise, tendenti a considerare il problema sicurezza e gli apparati dello Stato deputati ad affrontarlo un unicum indivisibile, i cui tanti aspetti sono sempre strettamente correlati l'uno all'altro e per questo non affrontabili separatamente.

Indipendentemente dall'aspetto legislativo, nel protocollo considerato solo parzialmente se si tiene conto di quanto prescrive l'art. 8 della Legge 27/12/1941 n. 1570 (confermato in vigore dall'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs 08/03/2006 n. 139), che recita testualmente: <<Ai fini della presente legge e nell'esercizio delle loro funzioni gli appartenenti ai corpi dei vigili del fuoco, sia permanenti che volontari, sono agenti di pubblica sicurezza e godono, nei viaggi per servizio, degli stessi benefici concessi agli agenti della forza pubblica circa l'uso dei pubblici trasporti statali, provinciali e comunali>>, l'accordo non tiene conto che i principali potenziali pericoli per i cittadini che viaggiano in treno non vengono certo dal mancato pagamento del titolo di viaggio, ma da ben altri possibili eventi, nei quali i VVF sono certamente il Corpo dello Stato deputato ad intervenire. Quale esempio, basti pensare all'incendio che pochissimo tempo addietro ha interessato una littorina delle FSE, in provincia di Lecce. Sono ovviamente tantissimi gli eventi incidentali nei quali la presenza dei VVF garantirebbe un immediato e risolutivo intervento, non ultime le problematiche di primo soccorso sanitario, per affrontare le quali ogni vigile del fuoco è addestrato ed abilitato secondo gli standard ufficiali dell'I.R.C.. Ma a ciò parrebbe che la Regione Puglia non abbia pensato ! Va poi evidenziato che i vigili del fuoco, quali agenti di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 4 del Regio decreto 18/06/1931 n. 773 (TULPS), possono richiedere l'esibizione di documento di identità anche se non in presenza di reato, bensì per ragioni di sicurezza ed incolumità pubblica, al pari delle altre forze di polizia, così anche agevolando il personale ferroviario.

E si badi bene che, a differenza ad esempio della polizia locale, i vigili del fuoco hanno tali qualifiche e tali doveri 24 ore su 24, ai sensi degli artt. 55 e 82 del DPR 28/02/2012 n. 64 senza alcuna limitazione territoriale, al pari della altre forze di polizia di cui all'art. 16 della Legge 121/81.

Pertanto, non posso che esprimere la mia più profonda delusione per l'insensibilità dimostrata dalla Regione Puglia verso le problematiche della sicurezza relative alle competenze istituzionali dei Vigili del Fuoco e chiedere l'integrazione degli appartenenti al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nel protocollo in oggetto.

In ordine a quanto sopra, ritengo fondamentale chiarire che la richiesta di inserimento degli operatori VVF nel protocollo non vuole certo essere il tentativo di ottenere un privilegio rispetto ad altri lavoratori, anche perché per un vigile del fuoco intervenire in presenza di un evento incidentale è un obbligo di legge e morale, h24! Siamo noi i primi a ritenere che sarebbe un atto di odioso ed inqualificabile favoritismo! Credo semplicemente che l'incentivazione degli stessi a viaggiare in treno invece che in auto, attraverso un trattamento che renda più conveniente questa scelta, rispetto all'alternativa del carpooling fra colleghi, possa rivelarsi opportuno per gli uni e per gli altri ma, soprattutto, per la tutela della sicurezza pubblica sui treni.

La presente vale come richiesta di convocazione agli incontri che si spera verranno programmati per affrontare l'argomento

Attendendo un cortese cenno di riscontro, invio distinti saluti.

Gianni Cacciatore

Segretario Regionale CO.NA.PO.

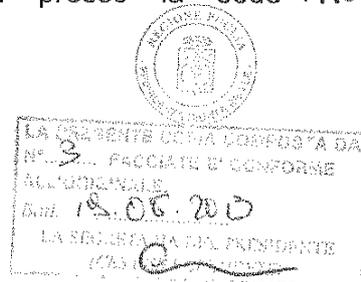


PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA SICUREZZA SUI SERVIZI FERROVIARI REGIONALI

Il giorno 19 del mese GIUGNO dell' anno 2013 presso la sede PRESIDEN
GIUNTA REGIONALE alla presenza di:

- Regione Puglia
- Aziende esercenti servizi di trasporto pubblico regionale:
 - Ferrovie Appulo Lucane
 - Ferrovie Sud Est
 - Ferrovie del Gargano
 - Ferrotramviara S.p.A
- Forze dell'Ordine riconosciute ai sensi dell'art. 16 della Legge 01/04/1981 n.121 "Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza":
 - Arma dei Carabinieri
 - Polizia di Stato
 - Polizia Penitenziaria
 - Guardia di Finanza
 - Corpo Forestale dello Stato



si è tenuto un incontro per verificare gli effetti prodotti dall'applicazione del protocollo di intesa del 2012, finalizzato al miglioramento dei livelli di sicurezza sui servizi ferroviari di TPL regionale e esaminare la fattibilità di una riproposta di protocollo per il triennio 2013-2015.

I rappresentanti delle Aziende hanno evidenziato che l'applicazione del protocollo dell'anno precedente ha sicuramente comportato dei benefici per la collettività sul piano della sicurezza a bordo treno, manifestando la disponibilità a trovare un'intesa per proseguire per il triennio 2013-2015 nella collaborazione volta a garantire sicurezza sui treni regionali.

Contestualmente i suddetti rappresentanti delle aziende hanno evidenziato le novità della normativa di settore ed in particolare quanto introdotto dal DPCM ex art. 16-bis del D.L. 95/2012, che stabilisce alcuni criteri per la verifica del raggiungimento degli obiettivi, tra i quali il progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi.

I rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti hanno esposto i risultati positivi raccolti nel corso dell'applicazione del protocollo precedente sul piano della sicurezza percepita dagli utenti a bordo treno, dell'effetto deterrenza sull'evasione dal pagamento dei titoli di viaggio, su atti vandalici e hanno manifestato la disponibilità a continuare nella collaborazione volta ad offrire un servizio a garanzia e tutela degli utenti stessi.

L'Assessore evidenzia e puntualizza che l'obiettivo dell'accordo è finalizzato unicamente a garantire una maggiore sicurezza dei viaggiatori a bordo treno, che non può e non deve essere visto come un privilegio verso una particolare categoria di cittadini.

Dal confronto emerge che sussiste la volontà tra i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e le Aziende di definire, secondo modalità da stabilire, una nuova intesa basata però su

principi che salvaguardino la valenza di impegno a favore dell'utenza ferroviaria e garantiscano la percezione di sicurezza a bordo dei treni, al fine di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico regionale e di mantenere l'equilibrio economico dei Contratti di Servizio stipulati tra le Aziende presenti e la Regione Puglia.

Fermo restando quanto previsto dagli artt. 236 e 1115 del D.P.R. 15-3-2010 n. 90 in tema di libera circolazione sui mezzi di trasporto del personale in uniforme delle Forze di Polizia, le Aziende e i rappresentanti delle Forze dell'Ordine riconosciute ai sensi dell'art. 16 della Legge 01\04\1981 n.121 "Nuovo Ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza" (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato) concordano che gli appartenenti a tali forze di polizia potranno avvalersi, per l'utilizzo dei servizi ferroviari di TPL regionale, dell'adesione a specifica convenzione con le aziende esercenti servizi di TPL, secondo i criteri sotto riportati.

Tale convenzione prevede, a fronte del suddetto servizio reso dalle Forze dell'Ordine, l'applicazione di un'agevolazione del 60% sugli abbonamenti settimanali, mensili e annuali, determinati ai sensi della legge regionale n. 18/2002 e/o deliberazioni della Giunta Regionale.

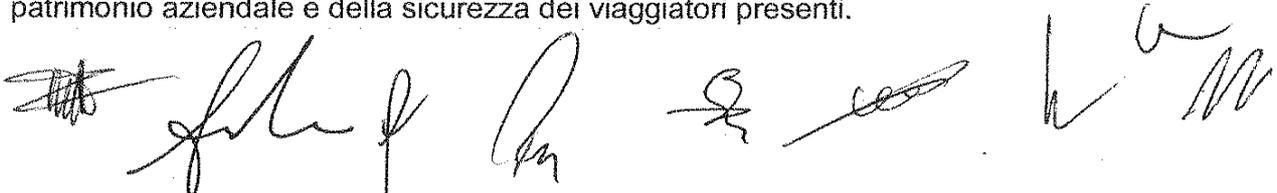
Nel rispetto dei contratti di servizio vigenti stipulati tra Regione e le Aziende e per il periodo di validità degli stessi, la compensazione della suddetta agevolazione, avverrà in sede di conguaglio annuale nell'ambito della regolazione penalità/premialità e comunque senza ulteriori oneri aggiuntivi per la Regione.

Per gli appartenenti alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria e Corpo Forestale dello Stato) non in divisa c'è l'obbligo di qualificarsi, di fornire l'indicazione del posto occupato al capotreno, al fine di essere individuati facilmente per interventi volti a ripristinare le condizioni di sicurezza a bordo del treno.

E' fatto obbligo di fornire, a richiesta del Capo Treno, gli eventuali ulteriori elementi necessari per essere prontamente reperiti.

Ai fini della corretta gestione del presente protocollo i rappresentanti delle Forze dell'Ordine si impegnano a dare la massima diffusione sulle modalità di accesso ai treni, a garantire la massima collaborazione alle Aziende, ad accettare le segnalazioni che dovessero dalle Aziende pervenire qualora non fossero rispettati gli accordi da agenti appartenenti alle Forze dell'Ordine stesse, a condividere eventuali necessità che dovessero emergere durante il periodo di validità del presente contratto con le Aziende stesse in appositi incontri.

La richiesta del titolo con agevolazione dovrà essere accompagnata da apposito modulo, previsto nella suddetta convenzione, che dovrà essere certificato dal comando di appartenenza dell'agente delle Forze dell'Ordine che richiederà di poter usufruire della riduzione del costo dell'abbonamento, a fronte della fattiva collaborazione che si impegna ad assicurare a bordo dei treni a favore del personale dei treni stessi e a tutela del patrimonio aziendale e della sicurezza dei viaggiatori presenti.



Il presente protocollo ha validità a tutto il 31/12/2015.

Per la Regione Puglia

Mil. Urdole

Per la società Ferrovie Appulo Lucane

Dott. M. COLARUSSI

~~_____~~

Per la società Ferrovie Sud Est

Ing. L. RIZZO

Luca Rizzo

Per la società Ferrovie del Gargano

Dott. V. GERMANO

Vincenzo Germano

Per la società Ferrotramviaria

Ing. M. NITTI

Mario Nitti

Per l'Arma dei Carabinieri

Col. Paolo FABIANO

Paolo Fabiano

Per la Polizia di Stato

ING. G. GARGIULO

Gianni Gargiulo

Per la Polizia Penitenziaria

Dott. MAITONE GIUSEPPE

Giuseppe Maitone

Per la Guardia di Finanza

Gen. Franco Petroni

Per il Corpo Forestale dello Stato

Giuseppe Bellotti



Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori

Federazione Nazionale Sicurezza

La Segreteria Regionale della Puglia

Bari, 19 aprile 2013
Prot. 71/13

Ai Segretari Generali Territoriali CISL FNS
Bari- Taranto-Brindisi –Lecce – Foggia

Ai Lavoratori Iscritti Alla CISL FNS

Carissimi,

l'incontro tenutosi in data 18 aprile 2013 tra l' Assessore ai Trasporti, Dott. Giovanni GIANNINI, e i rappresentanti regionali dei Corpi di polizia, riguardante la convenzione dei trasporti con TRENITALIA, ha determinato il seguente orientamento:

- personale che viaggia in divisa non pagherà il tiket;
- abbonamento per tratte superiori a 100 chilometri, sconto del 60 %;
- abbonamenti per tratte da 51 a 99 chilometri sconto, del 50 %;
- abbonamenti per tratte inferiori a 50 chilometri, sconto del 40 %.

Al momento la convenzione ha escluso gli appartenenti al corpo dei Vigili del Fuoco. Vi informeremo sugli sviluppi, non appena l'Assessore regionale convocherà le OO.SS. per un tavolo di confronto come richiesto, dalla CISL FNS di Puglia.
Distinti saluti.

Il Segretario Generale Regionale
(Crescenzo LUMIERI)

